

Viale Dante, più di 70 defibrillatori ancora in attesa di trovare “casa”



Il taglio ufficiale del nastro in viale Dante lo scorso 29 settembre

L'appello della cardiologa Daniela Aschieri (Progetto Vita): residenti, chiedete agli amministratori di condominio le assemblee per l'ok

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● Era partito con i migliori auspici ma al momento rischia di impantanarsi. Il progetto di Progetto Vita per viale Dante - primo quartiere cardioprotetto d'Italia - patisce le lungaggini

della burocrazia e magari non sono quelle. Risale a settembre scorso il taglio del nastro per dotare il quartiere di 150 defibrillatori donati a Progetto Vita da Philips Italia, totalmente gratuiti (gratuita anche la manutenzione). Ma al momento la collocazione degli apparecchi salvavita - nelle adiacenze dei palazzi, in una sede esterna - languisce.

Soltanto 40 sono stati installati, per altri 30 è disponibile un ok di massima alla collazione, mentre i restanti rimangono nelle loro custodie. In attesa che i singoli condomini al cui esterno verranno collocati forniscano il via libera alla procedura. La scelta del quartiere di viale Dante per dare l'inizio ad un progetto senza precedenti in

tutta Italia (e probabilmente unico o quasi anche in Europa) era nata dalla considerazione che in questa parte della città si è registrato il più alto tasso di mortalità in caso di malore per una serie di concause da valutare.

Non appena l'intero parterre dei 150 defibrillatori troverà collocazione partirà il monitoraggio che consentirà di aggiornare la comunità scientifica sugli sviluppi (in positivo, quelli attesi) dell'impiego dei salvavita nel quartiere.

«Abbiamo bisogno degli ok condominiali - ha detto la responsabile di Progetto Vita Daniela Aschieri - perchè, anche se gli apparecchi staranno all'esterno, devono tuttavia trovare collocazione in teche per collocare le quali è necessario bucare i muri perimetrali. Ne abbiamo impiantati 40, per 30 esistono dei via libera non ufficiali. Ma per tutto il resto - ha fatto presente Aschieri - tardano i via libera degli amministratori. Il mio appello è rivolto ai residenti: chiedete assemblee straordinarie per l'ok, non ci sono costi di gestione, e dobbiamo partire».

Sul capitolo della manutenzione (che è necessaria e impone dei costi) Aschieri ha annunciato l'impegno prossimo venturo dell'Unione Commercianti. «Inoltre - ha aggiunto la Aschieri - abbiamo già incassato un sì, ancora solo verbale, di Cna, e c'è l'assenso di Confapi. L'idea di collaborazione delle categorie con Progetto Vita dovrebbe riguardare il sostegno alla nostra annuale Lotteria».

L'intenzione dei responsabili sul progetto di "Viale Dante, primo quartiere cardioprotetto" è di partire entro l'estate. «In questo modo - ha concluso la cardiologa piacentina - potremo lavorare allo studio, di durata triennale, che servirà a dimostrare alla comunità scientifica il valore sociale e anche culturale di questa iniziativa».